



Al via Grandi Langhe Docg, palcoscenico per l'eccellenza piemontese

Torino, 30 mar.

(L'abitata) - Torna, dal 2 al 4 aprile, per la terza volta, l'appuntamento con 'Grandi Langhe Docg', la manifestazione a cadenza biennale organizzata dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, in collaborazione con Consorzio Roero e Albeisa, aperta esclusivamente ad operatori professionali nazionali e internazionali.

Tre giorni di degustazioni svolte nei diversi comuni di origine, in location uniche, che permetteranno di conoscere i vini direttamente dai produttori e stringere nuovi accordi commerciali.



"È il valore aggiunto di questa manifestazione - spiega il presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, Orlando Pecchenino - poter portare gli operatori internazionali del settore a degustare le nostre eccellenze nel loro luogo d'origine, ovvero apprezzandone da vicino quello che, al di là della qualità del prodotto, è il nostro valore aggiunto inimitabile, oggi non a caso ritenuto un Patrimonio mondiale dell'Umanità proprio grazie all'aspetto vitivinicolo".

Oltre 200 le aziende coinvolte, per un totale che supera le 500 etichette in degustazione.

I banchi d'assaggio saranno allestiti in locali di grande prestigio: dai castelli alle suggestive sale dei palazzi comunali, tutto il territorio si metterà in mostra per fare da cornice a questo appuntamento unico nel suo genere.

"I numeri dell'edizione 2015, infatti, parlano chiaro: oltre mille ingressi in tre giorni di evento, ventidue i Paesi di tutto il mondo rappresentati, 246 produttori presenti con oltre 400 etichette in degustazione.



Ogni anno i numeri migliorano e la partecipazione aumenta quindi anche per questa edizione ci aspettiamo grandi risultati", racconta il presidente dell'Associazione Albeisa, Alberto Cordero di Montezemolo.

Grazie alla collaborazione tra i Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Langhe e Dogliani, il Consorzio di Tutela del Roero e l'associazione Albeisa, il programma di 'Grandi Langhe 2017' si arricchisce, inoltre, della storica anteprima internazionale 'Nebbiolo Prima', evento collaterale riservato ai soli giornalisti, durante il quale verranno presentate in anteprima le nuove annate di Barolo, Barbaresco e Roero attraverso degustazioni alla cieca per la stampa nazionale e internazionale.

Protagonisti indiscussi di questo appuntamento saranno, quindi, i grandi vini Docg delle Langhe: il Barolo, il Barbaresco, il Diano d'Alba, il Dogliani e il Roero.

"Su queste colline, la viticoltura - dice il presidente del Consorzio di Tutela del Roero, Francesco Monchiero - è da secoli l'anima dell'economia: il riconoscimento dell'Unesco che è stato assegnato alla zona delle Langhe, Roero e Monferrato viene quindi assegnato non solo a un territorio vitivinicolo, ma soprattutto al lavoro di uomini e donne che da sempre hanno investito per produrre delle etichette uniche e per sostenere il patrimonio paesaggistico e ambientale in cui vivono".